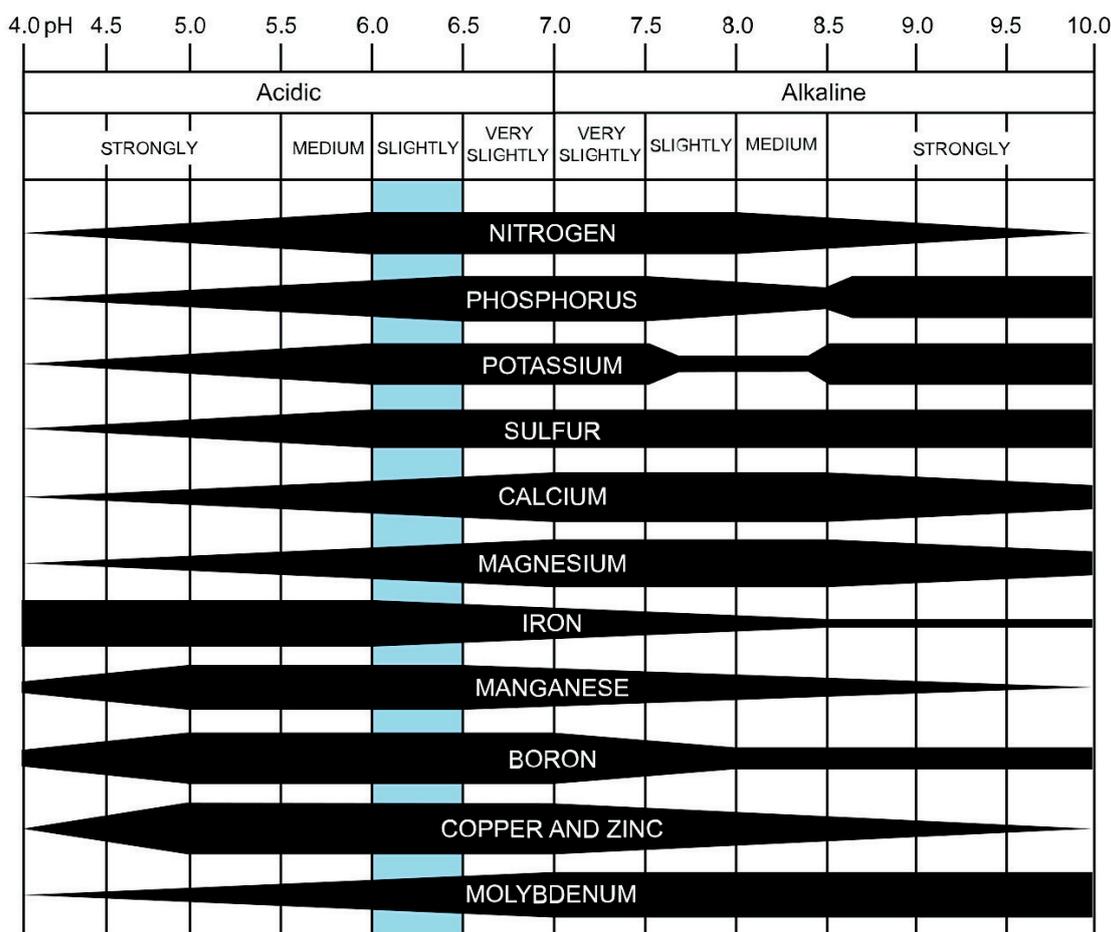


Il ph rappresenta l'acidità della soluzione circolante nel terreno ed ha un ruolo importante nello sviluppo delle comunità microbiche, nel ciclo degli elementi, nella disponibilità di nutrienti, ma anche nella tossicità di alcune specie chimiche o nell'aspetto delle fioriture. Né deriva una particolare attenzione da parte di agronomi e paesaggisti nei riguardi di questo parametro. Tuttavia è molto raro che esso sia un fattore limitante la sopravvivenza in senso assoluto; rappresenta piuttosto un elemento di selezione naturale: Se in natura non si trovano specie acidofile su substrati alcalini, significa semplicemente che altre specie abbiano vinto la competizione nell'occupare quello spazio.



Disponibilità dei nutrienti in del pH (fonte wikipedia).

Questo significa che il progettista non è strettamente vincolato ad ottenere una perfetta corrispondenza tra il pH del substrato e i requisiti della pianta, ma piuttosto deve prestare maggiore attenzione al loro posizionamento ovvero evitare l'accostamento di specie adatte alla reazione del terreno con altre sfavorite da quello stesso pH: In buona sostanza sarà meglio distanziarle per non metterle in competizione. La separazione consentirà di adottare dei protocolli di concimazione specifici. Del resto, la disponibilità dei nutrienti non dipende solo dall'acidità, infatti se anche questa non fosse ottimale, lo stato redox del terreno, l'equilibrio tra i nutrienti e le concimazioni potrebbero giocare un ruolo chiave nel fornire un buon ambiente di vita alla pianta. Da notare che il pH è un valore variabile nel tempo, ed in particolare è suscettibile a diversi fattori tra cui: Qualità dell'acqua di irrigazione, qualità delle concimazioni, qualità dell'attività biotica e dello stato di idratazione del substrato. Anche la capacità di scambio cationico e l'acidità potenziale sono elementi utili per prevedere e magari pilotare le variazioni del pH, anche perché i substrati Harpo non contengono carbonati e quindi con concimazioni opportune è possibile ottenere buoni risultati nella modulazione del pH.

I dati riportati nella presente scheda sono il risultato delle nostre esperienze ed analisi di laboratorio. Sarà comunque cura e responsabilità di chi farà uso del prodotto di accertarsi della sua compatibilità con l'impiego previsto.

Infine per completare il quadro relativo alla “relativizzazione” del ph, è bene tenere a mente che esistono più metodi per la sua determinazione, a seconda delle caratteristiche del terreno e delle informazioni che si vogliono raccogliere si possono utilizzare diversi approcci analitici che forniranno valori di ph alquanto variabili. In generale, per realizzare un giardino con specie con esigenze di ph diverse, si suggerisce di affidarsi ad un substrato Harpo neutro o debolmente acido come la terra Mediterranea TMLight o la terraMediterranea TMI, con l'accortezza nel posizionamento delle diverse tipologie di vegetazione.



Camelia su substrato minerale sub-alcaino.



Multimetro ed elettrodi per misure di pH e conduttività elettrica.

I dati riportati nella presente scheda sono il risultato delle nostre esperienze ed analisi di laboratorio. Sarà comunque cura e responsabilità di chi farà uso del prodotto di accertarsi della sua compatibilità con l'impiego previsto.